Animal WildLife

[redacted]

CLASSE V:

UN ANNO...

OLIMPICO

ITALIANO 1° QUADERNO TESTI

Roma 12 Settembre 2023

ACCOGLIENZA

CLASSE V UN ANNO OLIMPICO

SUONI DI EMOZIONI

Per ogni brano ascoltato scrivi l'emozione che ti suscita. Poi, scrivi che cosa la musica ti fa provare, annotando alcune parole o pensieri che ti vengono in mente.

Brano n. 1 → FELICITÀ

PROVARE QUALCOSA CHE CI FA STARE BENE

Brano n. 2 → ~~SERENITÀ, TRANQUILLITÀ, TRISTEZZA, MALINCONIA~~

ASSENZA DI PREOCCUPAZIONI E PENSIERI NEGATIVI

Brano n. 3 → ~~SPERANZA~~ SERENITÀ, TRANQUILLITÀ

DESIDERARE E ATTENDERE CHE QUALCOSA ACCADA

Brano n. 4 → MOTIVAZIONE

QUALCOSA CHE È DENTRO DI NOI E CI SPINGE AD AGIRE

Brano n. 5 → PAURA

È UNO STATO DI ANSIA E PREOCCUPAZIONE

Pettato

I valori dello sport

I valori sono convinzioni molto profonde e forti che determinano le nostre azioni, amicizie, relazioni e comportamenti.

I valori vengono trasmessi sia dalla famiglia che dalla scuola.

Lo sport ha la capacità di insegnarci e farci apprendere i principali valori:

- Rispetto
- Collaborazione
- Risultato
- Integrazione e Appartenenza
- Competizione SANA
- Emozione

- Motivazione
- Autostima
- Impegno e Sacrificio

Roma 13 Settembre 2023

Accoglienza

Rabbia

Quando non posso più sopportare
quando qualcuno mi fa arrabbiare
quando la mia rabbia è come un fiume rosso
urlo e batto i piedi e più non posso!

Speranza

Dolce come acqua di ruscello
arriva il pensiero più bello
quello che per me ha più importanza
è quello che riaccende la speranza.

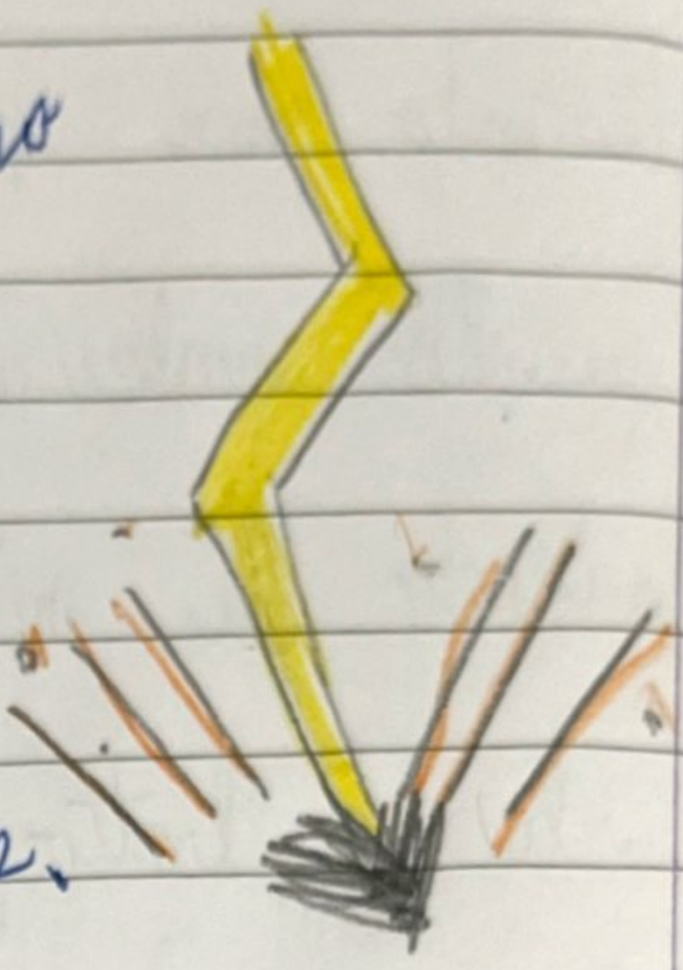
Felicità

La primavera il fiore fa sbocciare
e la felicità torno a respirare.

Il tempo che mi rende migliore
e riempie la mia vita di un nuovo colore.

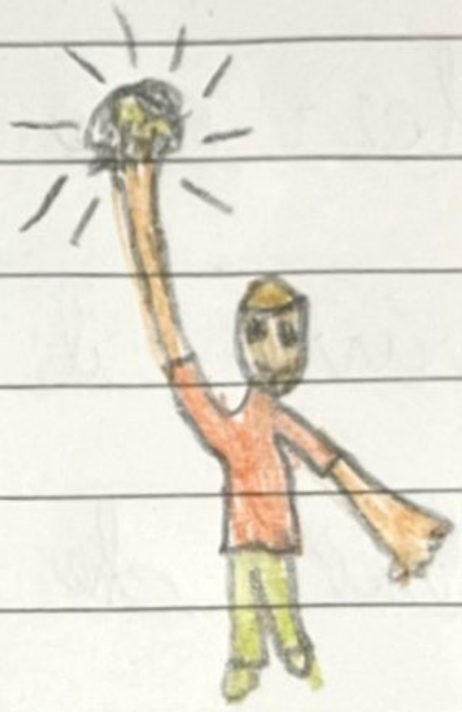
Paura

Prima un lampo poi il frastuono
arriva il rombo del tuono



la paura mi fa tremare
il temporale sta per arrivare.

Motivazione



Per raggiungere la cima
mi impegnerò più di prima
ho motivi per lottare
e la spugna non devo gettare

Calma

E all'improvviso tutto tace
la mia stanza è solo pace.

Non ho fame, non ho più sete
voglio solo calma e quiete.

Pierre de Coubertin

«Lo sport può aiutare gli uomini
a superare i loro limiti, ma anche
ad avvicinarsi e a capirsi meglio,
indipendentemente dalle differenze»

CITIUS	ALTIUS	FORTIUS	COMMUNITER	FAIR PLAY
(PIÙ VELOCE)	(PIÙ IN ALTO)	(PIÙ FORTE)	(INSIEME)	(GIOCO CORRETTO)

COMMUNITER — FORTIUS

Scheda n. 2

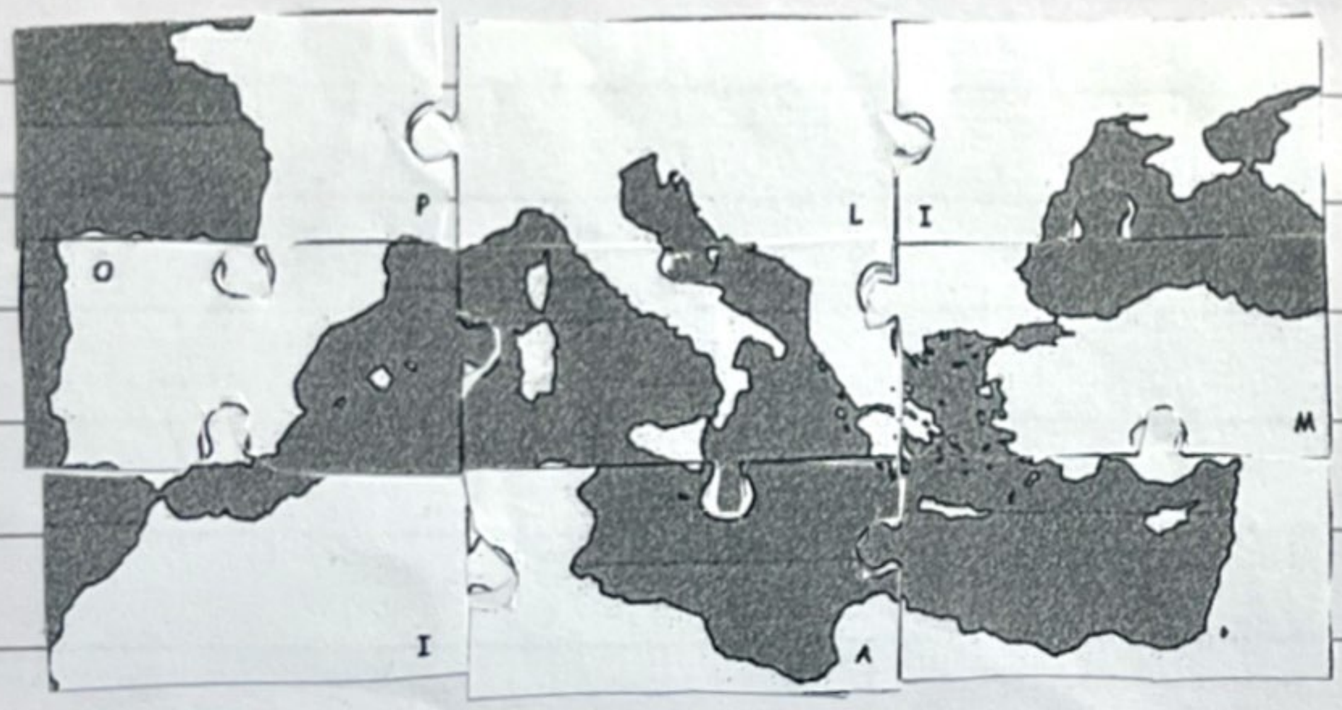
PER SCOPRIRE DOVE...

✎ Leggi l'indovinello e scrivi la soluzione.

È un Paese rinomato
che a scuola vien studiato.
Omero, Ulisse e Achille
di eroi ne ha proprio mille.
Solamente se mi dici il suo nome
al prossimo esercizio puoi dar la soluzione!

Il nome del Paese è OLIMPIA.

✎ Ricomponi il puzzle del Mediterraneo facendo attenzione ai pezzi intrusi, poi colora il Paese trovato nell'indovinello dell'esercizio precedente. Metti in ordine le lettere presenti nella carta del Mediterraneo e troverai il nome della città in cui si svolgevano le Olimpiadi: scrivilo qui sotto.



LA PRIMA OLIMPIADE SI TENNE A OLIMPIA, IN GRECIA, NEL 776 A.C., IN ONORE DI ZEUS.	POTEVANO PARTECIPARE AI GIOCHI I GRECI MASCHI LIBERI CON UNA CONDOTTA IMPECCABILE, ALLE DONNE NON ERA CONSENTITO PARTECIPARE NÈ ASSISTERE AI GIOCHI OLIMPICI.	NON ESISTEVANO SOLO LE OLIMPIADI DI OLIMPIA PRATICAMENTE OGNI POLIS AVEVA I SUOI GIOCHI AD ESEMPIO QUELLI CHE SI CELEBRAVANO A DELFI PRESSO IL SANTUARIO DI APOLLO COMPRENDEVANO OLTRE ALLE GARE ATLETICHE QUELLE DI MUSICA E POESIA	I GIOCHI PUBBLICI VENIVANO ORGANIZZATI PER CREARE SPIRITO DI FRATELLANZA FRA TUTTI I GRECI. SI SVOLGEVANO OGNI QUATTRO ANNI E DURANTE IL LORO CORSO OGNI CONFLITTO VENIVA SOSPESO CON UNA TREGUA	IL PREMIO FINALE ERA COSTITUITO DA UNA CORONA D'ULIVO, MA SOPRATTUTTO DALLA FAMA IL VINCITORE È RAFFIGURATO IN STATUE DEL TEMPIO
SEMI DI PIANTE, FUNGHI, POTEVANO PROBABILMENTE INUTILI, SE NON DANNOSE: QUESTO ERA IL DOPING DEGLI ATLETI OLIMPICI DEL TEMPO. GLI ATLETI MANGIAVANO CARNE SELEZIONATE, COME IL MAIALE, PER RENDERE DI PIÙ IN GARA	I GIOCHI DI OLIMPIA SI SVOLGEVANO IN UN MESE ESTIVO, SOLITAMENTE IN AGOSTO, IL PRIMO GIORNO DI LUNA PIENA.	CINISCA, FIGLIA DEL RE DI SPARTA AGESILAO, FU LA PRIMA DONNA A VINCERE UN OLIMPIADE, IN QUALITÀ DI PROPRIETARIA DI CAVALLI, ANCHE ALLORA INFATTI COME OGGI VINCEVA LA SCUDERIA, NON IL FANTINO O L'AURIGA.	LO STADIO SI SVILUPPAVA PER 600 PIEDI, CIRCA, QUELLI UNITA, SECONDO LA TRADIZIONE, ERANO I PIEDI DI ERCOLE, IL PRIMO A CORRERE QUELLA GARA.	DOPO QUASI QUINDICI SECOLI DI INTERRUZIONE IL BARONE FRANCESE PIERRE DE COUBERTIN, RISTABILÌ I GIOCHI OLIMPICI MODERNIZZANDO DOLCEMENTE LE LORO REGOLE (POSSONO PARTECIPARE ATLETI DI TUTTO IL MONDO, OGNI 4 DIECIOLÈ SI SVOLGE IN UNA CITTÀ E NAZIONE DIVERSA DALLA PRECEDENTE, E DAL 1900 POSSONO PARTECIPARE ANCHE LE DONNE.

da completare

Ricerca

Quanti sport ci sono ai Giochi Olimpici?

Un totale di 40 sport: 32 estivi e 8 invernali.

da completare

La disabilità e il gioco

Queste storie, ~~se~~ messe tutte insieme, ci fanno capire che le differenze non contano, che dobbiamo provare e riprovare finchè non raggiungiamo i nostri obiettivi e imparare a superare i nostri limiti.

Beeiiiiiiii

Le Olimpiadi

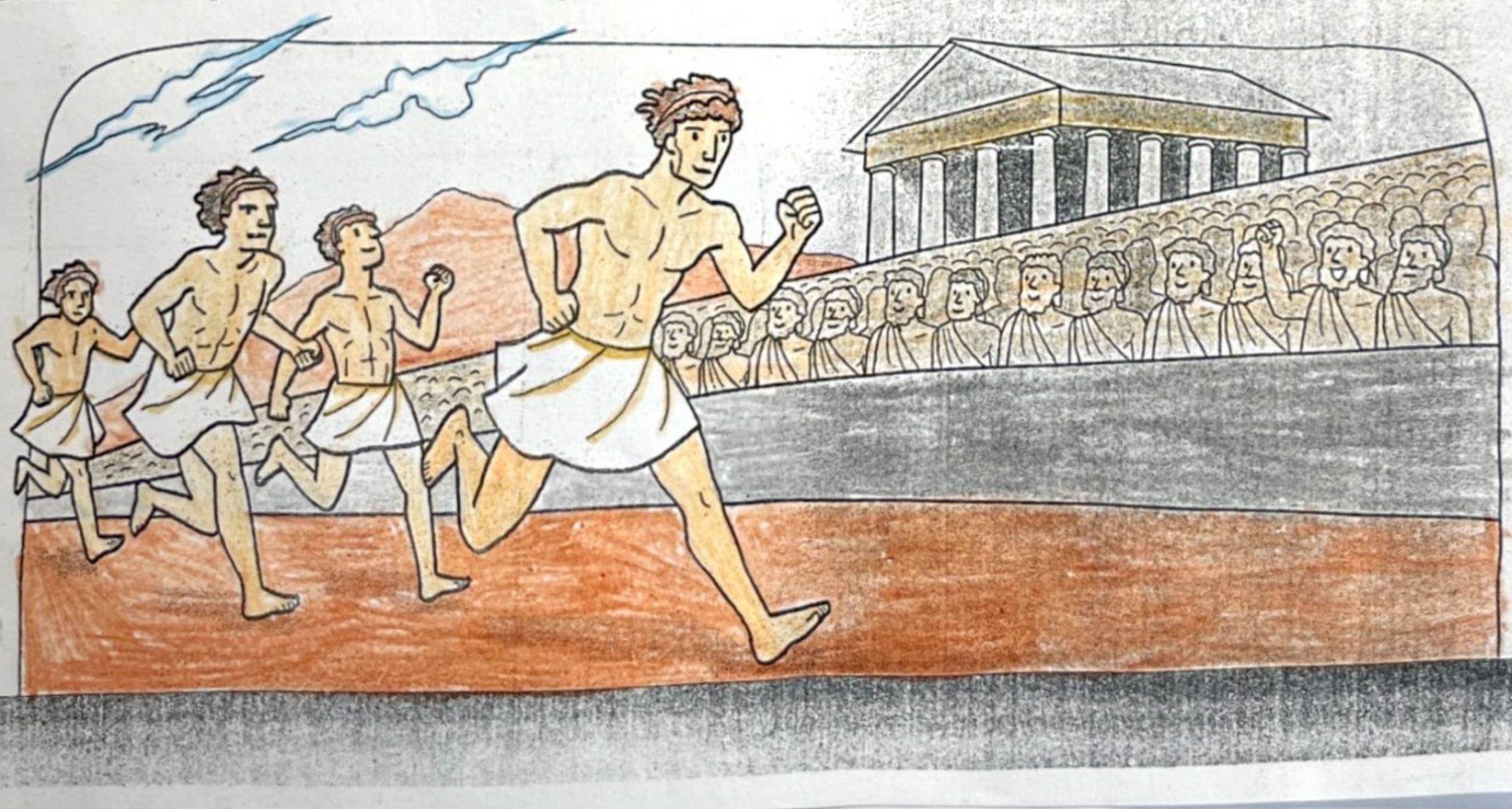
Leggi il testo e osserva le illustrazioni, che possono aiutarti a individuare i concetti principali, quindi:

- scegli nell'elenco il **titolo** adatto a ogni paragrafo e scrivilo sui puntini;
- **evidenzia** le informazioni più importanti di ogni paragrafo;
- **riassumi sul quaderno** componendo brevi frasi con le parti evidenziate e collegando le frasi con i connettivi adatti (*prima, in seguito, quindi...*).

- I Giochi olimpici nell'antichità
- Oggi
- La rinascita dei Giochi olimpici
- Le discipline olimpiche
- I simboli e gli ideali dei Giochi
- Dilettanti e professionisti

I GIOCHI OLIMPICI NELL'ANTICHITÀ

I Giochi olimpici, celebrati in onore di Zeus, ebbero inizio nell'anno 776 a.C.; si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni. Inizialmente, si disputavano solo diversi tipi di corse podistiche alle quali si aggiunsero poi pentathlon, pugilato, corse con i cavalli e con i carri e il pancrazio (una disciplina che univa pugilato e lotta). Alle gare non erano ammessi stranieri e schiavi. Le donne, alle quali era vietato persino di assistere alle gare (almeno fino al 396 a.C.), organizzarono ad Argo, sin dal VI secolo a.C., propri Giochi, detti "erei" perché dedicati alla dea Era.
I Giochi proseguirono per tutta l'epoca romana, fino al 393 d.C., quando furono vietati dall'imperatore Teodosio perché ritenuti uno spettacolo pagano.



LA RINASCITA DEI GIOCHI OLIMPICI

Circa 150 anni fa, con la scoperta delle rovine dell'antica città di Olimpia ritornò l'interesse per i Giochi dell'antichità. Fu il francese Pierre de Coubertin a riproporre i Giochi, sia per l'importanza dello sport nella formazione dei giovani, sia come strumento di pace tra i popoli. Nel 1894, al termine di un congresso internazionale a Parigi, si stabilì che i primi Giochi olimpici dell'Era moderna si sarebbero svolti ad Atene nel 1896 e si istituì il Comitato Internazionale Olimpico (CIO) per curarne l'organizzazione. A questi primi Giochi parteciparono 250 atleti in rappresentanza dei 13 Paesi che avevano aderito all'iniziativa.

I Greci proposero Atene come sede permanente dei Giochi ma il CIO ritenne più opportuno che ogni Olimpiade fosse ospitata da un Paese diverso, proprio per sottolineare il carattere universale dell'iniziativa. Per l'edizione del 1900 venne scelta Parigi per vari motivi, ma soprattutto in omaggio a De Coubertin.

I SIMBOLI E GLI IDEALI DEI GIOCHI

Nelle Olimpiadi successive si definirono il cerimoniale e i simboli legati alla manifestazione: la fiamma olimpica, la bandiera con cinque cerchi di colore diverso che simboleggia l'unione dei popoli dei cinque continenti, la staffetta con la fiaccola che porta la fiamma da Olimpia (Grecia) alla sede dei Giochi.

Dai Giochi del 1956 (a Melbourne, in Australia), durante la cerimonia di chiusura gli atleti entrano nello stadio non più divisi per nazione, come avviene nella cerimonia di apertura, ma tutti insieme, proprio per indicare l'unità di tutti i partecipanti al termine delle gare.

LE DISCIPLINE OLIMPICHE

Il programma delle prime Olimpiadi moderne comprendeva nove discipline sportive: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, lotta, nuoto, scherma, sollevamento pesi, tennis e tiro sportivo. A questo primo gruppo di discipline se ne sono progressivamente aggiunte molte altre.

Il CIO ha poi deciso di privilegiare le discipline largamente diffuse in tutto il mondo. Sono state così escluse alcune discipline e ne sono state incluse di nuove, come il beach volley (1996) e lo snowboard (1998).

DILETTANTI E PROFESSIONISTI

La Carta olimpica elaborata da Pierre de Coubertin non solo escludeva le donne, come nell'antichità, ma riservava la partecipazione ai dilettanti, ovvero a quanti avevano la possibilità di dedicarsi a un'attività sportiva nel tempo libero. Mentre la partecipazione femminile è stata poi accettata, il principio del dilettantismo è stato superato dopo molte polemiche trent'anni fa circa, quando il CIO ha dovuto riconoscere che, per ottenere risultati competitivi, era necessario un impegno a tempo pieno.

OGGI

Oggi le Olimpiadi rappresentano la più grande manifestazione sportiva del mondo e, per un atleta, una medaglia olimpica ha un sapore assolutamente diverso da qualsiasi altro successo sportivo.

www.treccani.it

L'ATLETICA LEGGERA

Roma 15 Settembre 2023

Accoglienza

Riassunto brano sulle Olimpiadi

I giochi olimpici, celebrati in onore di Zeus, ebbero inizio nell'anno 776 a.C.; si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni, inizialmente si disputavano solo corse, pentathlon e lu= gilato.

Non erano ammessi stranieri, schiavi e donne, alle quali non era possibile assistere alle gare.

Nel 393 d.C., i Giochi furono vietati dall'imperatore Teodosio perchè ritenuti pagani, tuttavia, 150 anni fa, con la scoperta delle rovi= ne di Olimpia, ritornò l'interesse per i

Giochi è il francese Pierre de Coubertin ripropose i giochi per la loro importanza nella formazione dei giovani e per la pace tra i popoli.
Fu così che a Parigi nel 1894 si stabilì che i primi Giochi Olimpici dell'era moderna si sarebbero svolti ad Atene nel 1896 e si istituì il Comitato Internazionale Olimpico (CIO).
Ai primi giochi parteciparono 250 atleti da 13 Paesi diversi.
Da allora ogni Olimpiade venne ospitata da un diverso Paese per sottolineare il carattere universale e nel 1900 venne scelta Parigi in onore di de Coubertin.
I simboli delle Olimpiadi sono la fiamma

olimpica, portata da Olimpia alla sede dei Giochi con una staffetta, ma anche la bandiera con i cinque cerchi, che simbo=
leggia l'unione tra i cinque continenti, infatti, a partire dal 1956, gli atleti entrarono nello stadio tutti insieme in segno di unità.
Il programma delle prime Olimpiadi moder=
ne comprendeva nove discipline alle quali in seguito, si aggiunsero molte altre, perchè il CIO decise di privilegiare quelle più diffu=
se nel mondo. La carta elaborata da Pierre de Coubertin consentiva la partecipazione di dilettanti ma escludeva le donne, solo in seguito fu accettata la loro partecipazione. Il dilet=
tantismo fu, invece, superato per via delle molte

polemiche. Oggi le olimpiadi rappresentano la più grande manifestazione sportiva nel mondo e ricevere la medaglia olimpica

Domenico

Roma 18 Settembre 2023

Mennea, il recordman con 4 lauree, ai giovani :

«Alzate sempre l'asticella»

Pietro Paolo Mennea nasce il 28 giugno del 1952 a Barletta, da una famiglia di umili origini (mamma casalinga e papà sarto). Si laureò a Bari una prima volta in Scienze Politiche. Conseguì poi anche le lauree in Giurisprudenza , Scienze Motorie e Lettere.

Campione olimpico dei 200 metri piani a Mosca 1980, è stato il primatista mondiale della specialità dal 1979 al 1996 con il tempo di 19"72, che costituisce tuttora il record europeo. Ha detenuto inoltre, dal 1979 al 2018, il record italiano dei 100 metri piani con il tempo di 10"01 (record europeo fino al 1984).

«Alzate sempre l'asticella». Questa, in poche parole, la sintesi del messaggio portato dal campionissimo dell'atletica italiana Pietro Mennea ai giovani.

«Non seguite i modelli effimeri e di facili successi senza fatica», ha detto ai tanti ragazzi presenti Mennea, raccontando la sua piccola grande storia di uomo «non dotato di grandi mezzi fisici» che pure è riuscito a supplire con una «feroce determinazione e con la costanza degli allenamenti, che mi impegnavano per tante ore al giorno, 365 giorni all'anno» è arrivato ai vertici dell'atletica mondiale.

Ecco il messaggio rivolto ai più giovani di «alzare sempre l'asticella» degli obiettivi da raggiungere, «senza lasciarsi abbattere o scoraggiare dagli eventuali fallimenti, che comunque fanno parte della vita e vanno accettati con la consapevolezza di aver dato il meglio di sé, sempre tenendo fermo il legame con le proprie radici, ovvero la famiglia, gli amici, gli insegnanti e gli allenatori, figure di guida e di riferimento».

Rispondi alle domande:

1) Chi era Pietro Mennea?
2) Quali sono le lauree di Mennea?
3) In quali competizioni è stato campione?
4) Mennea era un uomo muscoloso?
5) A cosa è riuscito a supplire Mennea?
6) Cosa suggerisce ai giovani Mennea?
7) Quale emozione, sentimento, o atteggiamento trasmette Mennea ai giovani?
8) Per Mennea quali sono i legami sociali che contano molto?

Risposte:

1) Mennea era un velocista e Campione Olimpico dei 200 metri piani a Mosca. Ha 4 lauree e una famiglia di umili origini.

2) Mennea era laureato in Scienze Politiche,
Lettere, Giurisprudenza e Scienze Motorie.
3) È stato campione dei 100 e 200 metri.
4) Mennea non era molto muscoloso.
5) Mennea è riuscito a supplire alla mancanza
di grandi mezzi fisici.
6) Mennea suggerisce ai giovani di arrivare
ad obiettivi sempre più alti
7) Mennea trasmette: motivazione, determinazione e
impegno.
8) Per Mennea i legami più importanti sono:
la famiglia e gli amici, gli insegnanti e gli
allenatori.
Corretto Oralmente

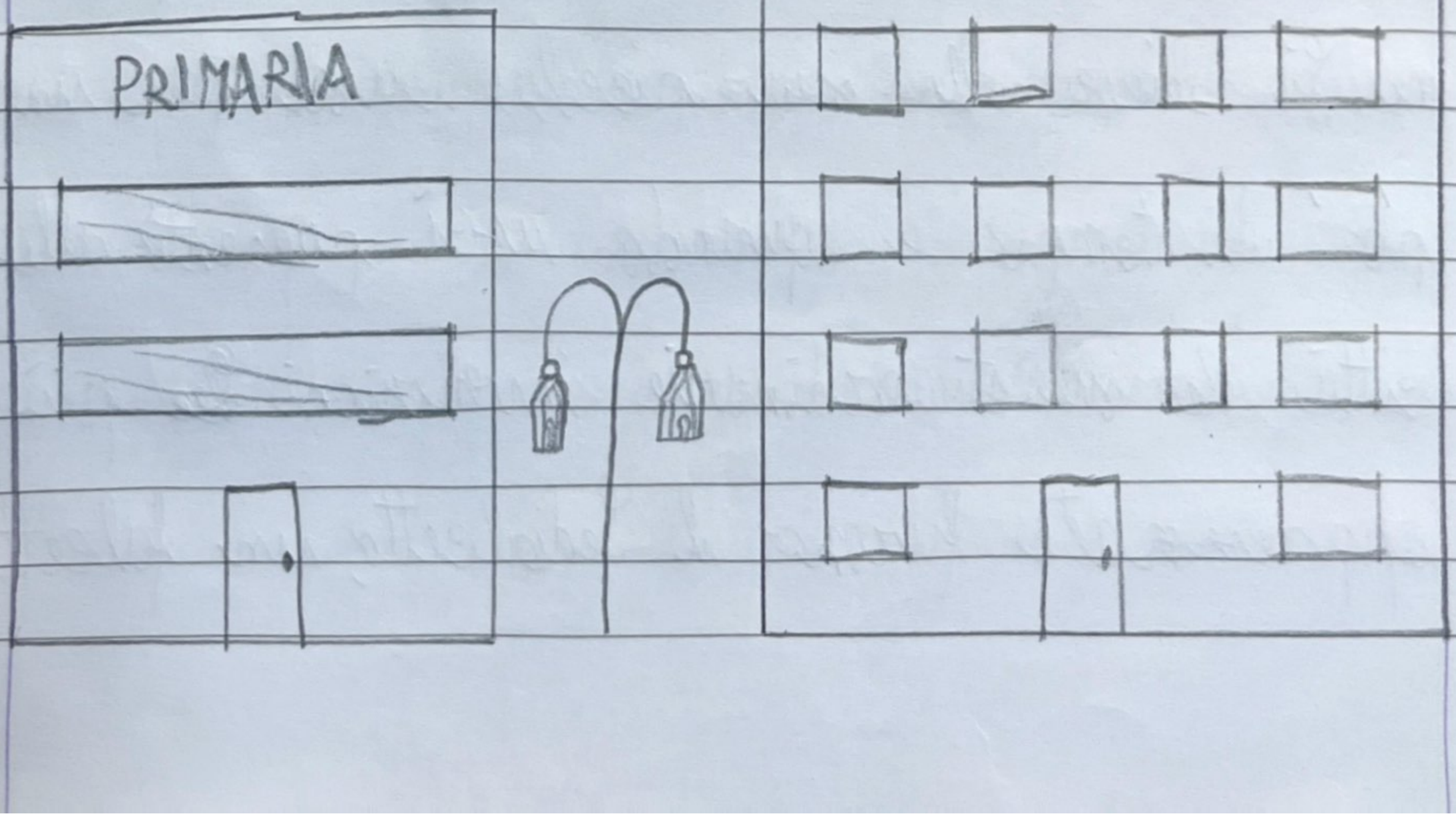
Poesia

La scuola primaria è quasi finita
iniziereno un nuovo capitolo della nostra vita,

Nuovi insegnanti e nuovi compagni troveremo
e tutti insieme cresceremo.

Ma la nostra esperienza alla primaria
non potremo dimenticare
e nel cuore tutti i bei ricordi continueremo
a portare.

Corretto Oralmente


MEDIE
PRIMARIA

Roma 20 Settembre 2023

Dettato ortografico

Giovanni l'inventore

Giovanni passava le giornate a guardarsi intorno. Si sedeva sotto un albero, osservava con attenzione i gesti delle persone che lavoravano e capiva subito quanta fatica era necessaria per compierli. La gente vedeva solo che Giovanni riposava e tutti erano convinti che fosse uno scansafatiche. Un bel giorno Giovanni decise di dimostrare che lui non era affatto un fannullone. Si chiuse nella sua piccola casa per un po' di tempo e quando uscì presentò alla città le sue straordinarie invenzioni. Le più apprezzate furono il Sediolcetto, un falcetto

per tagliare l'erba munito di sediolina pie=
ghevole, e le Calzecchie, delle calze speciali da
mettere sulle orecchie per riscaldarle nelle
giornate fredde. Giovanni diventò famoso e fu
eletto sindaco. Da allora, quando qualcuno
voleva stare un pó in pace, faceva co=
me il sindaco: si metteva sotto un albero
e provava a inventare qualcosa.

Bronisius

Rispondi alle seguenti domande

1) Come amava passare le giornate Giovanni?
2) Cosa pensava la gente di Giovanni?
3) Cosa fece Giovanni per dimostrare di non essere un fannullone?
4) A cosa servono le calzecchie?
5) Cosa accadde quando Giovanni diventò famoso?

1) Giovanni passava le giornate seduto sotto un albero
2) La gente pensava di Giovanni che fosse uno scansafatiche.
3) Giovanni, per dimostrare di non essere un fannullone, inventò le calzecchie, il sedialetto e tante altre invenzioni fantastiche.
4) Le calzecchie servono per riscaldare le orecchie nelle giornate fredde.

5) Quando Giovanni diventò famoso fu eletto sinda=

co.

Corretto oralmente

Volgi l'articolo e il nome dal maschile al femminile o viceversa

Il cameriere	La cameriera
Lo scrittore	La scrittrice
Il dottore	La dottoressa
L'eroe	L'eroina
Il collega	La collega
L'attore	L'attrice
Il giornalista	La giornalista
Il fratello	La sorella

Volgi l'articolo e il nome dal singolare al plurale o viceversa

Il circo	I circhi
L'orologio	Gli orologi
La spiaggia	Le spiagge
L'archeologo	Gli archeologi
Il ronzio	I ronzii
L'uovo	Le uova
La ranca	Le ranche
Il migliaio	Le migliaia

Roma 21 Settembre 2023

21 Settembre, Giornata Internazionale Della Pace

Poesia

Ma lo sai cos'è la guerra?
La vergogna della Terra,
è la stupida presunzione di
di trovar la soluzione
Con le armi e la violenza
per assurda prepotenza.
Non è cosa per i grandi,
è dannosa a tutti quanti,
non e è un tempo per capirla
ed è ora di finirla,
perchè esiste è un gran mistero
che tormenta il mondo intero.

Se sei nero o musulmano,
se sei povero o cristiano
se fa gola la tua Terra,

può scoppiare una gran guerra
se sei debole o indifeso
non potrai mai uscirne illeso.
Non c'è mai vera vittoria,

puoi imparare dalla storia,
non c'è terra di conquista,
semmai merita di esser vista,
tanti han preso una cantonata
perchè è la pace che va conquistata.

Buonissima

Es. "Il mio capo" pag. 14

1) Perché la maestra chiama Prisca alla cattedra?

La maestra chiama Prisca alla cattedra per discutere di come aveva svolto il tema sul lavoro del padre.

2) In base al testo scritto da Prisca, quale sarebbe il lavoro del padre?

In base al testo scritto da Prisca, il lavoro del padre sarebbe il ladro.

3) Qual è il commento della maestra?

La maestra dice che sono tutte sciocchezze, dato che il padre di Prisca è l'avvocato Alessandro Puntoni.

4) Che cosa risponde Prisca?

Prisca risponde alla maestra che fa sempre

temi di fantasia.

Bravissimo

TESTO NARRATIVO

COS'È?

È UN TESTO CHE RACCONTA UNA STORIA, CIOÈ UNA SERIE DI FATTI CHE ACCADONO A UNO O PIÙ PERSONAGGI

COME PUÒ ESSERE?

RACCONTO REALISTICO

NARRA FATTI REALMENTE ACCADUTI O CHE POTREBBERO ACCADERE

RACCONTO FANTASTICO

NARRA FATTI IMMAGINARI, FANTASTICI, CHE NON POSSONO ACCADERE NELLA REALTÀ

COM'È

I RACCONTI REALISTICI, DI SOLITO, SONO DIVISI IN TRE PARTI:

INIZIO: LA STORIA INCOMINCIA E VENGONO PRESENTATI I PERSONAGGI, I TEMPI, I LUOGHI

SVOLGIMENTO-VICENDA: VIENE SUDDIVISO IN SEQUENZE, È LA PARTE PIÙ LUNGA DELLA STORIA E VENGONO RACCONTATI I FATTI.

CONCLUSIONE: SI RACCONTA LA FINE DELLA STORIA.

ELEMENTI DEL TESTO NARRATIVO REALISTICO

CHI?

PROTAGONISTA

PUÒ ESSERE ANCHE PIU DI UNO! È IL PERSONAGGIO PRINCIPALE E SENZA DI LUI LA STORIA NON PUÒ ESSERCI.

PERSONAGGI SECONDARI

AIUTANO IL PROTAGONISTA NELLO SVOLGIMENTO DEI FATTI, DELLA STORIA.

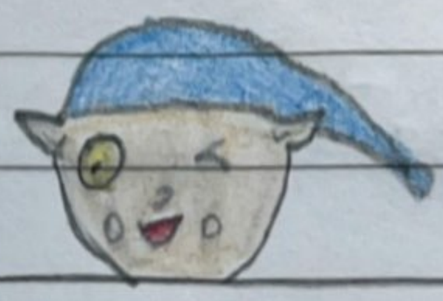
I PERSONAGGI SONO PERSONE O ANIMALI REALI.

QUANDO?

TEMPO

I FATTI AVVENGONO IN UN TEMPO BEN DEFINITO:
- PRESENTE
- PASSATO

I FATTI VENGONO RACCONTATI IN ORDINE CRONOLOGICO.



LA STORIA PUÒ ESSERE INTERROTTA DA:

FLASHBACK

LA NARRAZIONE VIENE INTERROTTA CON IL RACCONTO DI UN RICORDO.

FLASHFORWARD

LA NARRAZIONE VIENE INTERROTTA CON IL RACCONTO DI UN FATTO CHE ACCADRÀ NEL FUTURO

DOVE?

LUOGO

I FATTI AVVENGONO IN LUOGHI REALI (ES. CASA, SCUOLA, CITTÀ...)

Roma 9 Ottobre 2023

Tema

Io... mi vesto così!

Per me l'abbigliamento non ha importanza, perchè non conta come sei fuori, ma come sei dentro.

Solitamente mi vesto sportivo, però è una specie di "sportivo - elegante", nel caso ci fosse qualche festa a sorpresa.

Ma ho anche vestiti totalmente eleganti (giacca e cravatta) per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime, lauree...

Ogni volta che vado in un negozio di vestiti scelgo con mia mamma cosa comprare.

Principalmente prendo tute e felpe grigie o

nera, cappelli, magliette a maniche lunghe e corte con il mio nome scritto sopra...
Ogni mattina, prima di andare a scuola, mia mamma mi sceglie i vestiti, ma le chiedo sempre di scegliermi dei vestiti sportivi, perchè sono i miei abiti preferiti da indossare.
A proposito di comprare i vestiti con mia mamma, mi è venuto in mente un episodio in cui una mia maglietta nuova comprata il giorno prima ha fatto una brutta fine.
Ve la racconto!

Un giorno stavo andando al parco degli Acquedotti con mio zio, ma prima ci siamo fermati a mangiare un gelato al cioccolato. All'improvviso il cono si è spezzato

e il gelato mi è caduto sulla maglietta,
sporcandola tutta. Sono dovuto andare tutto il
giorno in giro sporco di gelato!
C'è gente che mi dice di vestirmi un po' più
colorata: verde, rosso, viola, giallo, arancione...
Ma a me non importa quello che gli altri
pensano di me.
Che ci posso fare,

IO MI VESTO COSÌ!

Bravissima

(è un lavoro eccellente continua così!!!)

Roma 11 Ottobre 2023

Rispondi alle domande di pag. 61 letture

1) Il personaggio che rappresenta il Male è Sauron e vuole far piombare tutte le terre nell'oscurità.

2) I personaggi che difenderanno il Bene contro il Male sono Gandalf e Frodo.

3) Dovranno trovare la voragine del Fato e lanciarvi l'Anello.

4) Nel testo si parla dell'Anello. Ha poteri negativi perchè è stato forgiato da Sauron, che vi ha trasferito la maggior parte del suo potere. e riesce ad impadronirsi di chi lo possiede.

Bravo

Trova il significato delle parole e altre parole che possono sostituirle

FORGIARE = Lavorare alla forgia pezzi di metallo per ricavarne oggetti. SINONIMI: formare, modellare, plasmare.

da completare

SCALFIRE = Incidere, intaccare, ferire leggermente in superficie. SINONIMI: solcare, rigare, segnare.

Roma 13 ottobre 2023

Tema di gruppo

(I MIGLIORI)

Il Popolo delle Festività, chiamato anche Festosi, è pacifico; amano creare vestiti che rappresentano le festività e detestano il silenzio e la solitudine.

Sono molto legati con gli uomini, però di loro odiano un fatto: festeggiano solo una volta al mese, al contrario dei Festosi, che iniziano ad addobbare il loro villaggio il primo giorno di ogni mese. (specifica anche che festeggiano gli

È impossibile per gli uomini raggiungerli, perché vivono sulle nuvole, in piccole casette di legno, alte 30 centimetri. Queste case

vengono costruite dai "Confetti", i muratori del villaggio, che costruiscono le case tutte colorate. Ogni abitazione è arredata diversamente in base al mese. I Festosi hanno poteri magici che cambiano in base alle festività ~~Le~~ li e le usano solo per decorare le case e il villaggio. Sono bassi e tarchiati, Indossano vestiti piccoli e buffi che rappresentano le feste. Questo popolo è molto giocoso, ma soprattutto amano mangiare il pollo con le patate. Sono molto legati ai vicini di casa, infatti portano loro sempre dolci al cioccolato. Questo è il Popolo delle Festività.

Roma 16 Ottobre 2023

Rispondo alle domande di pag. 64 libro letture

1) Secondo l'autore "essere un vero cavaliere" non significa soltanto dimostrare il proprio valore, ma metterlo al servizio degli altri con lealtà e fiducia reciproca.

2) Li ha messi in pratica sconfiggendo i Briganti del Mare con i suoi amici Jordan e Alena, risvegiando l'"Isola Errante dei Sognatori.

ORALMENTE

CORRETTO

Mettere in ordine e fare il riassunto di pag. 67

1) Erbrow deve imparare a volare. →

L'elfo Yorsh porta il draghetto Erbrow sui picchi di una montagna per insegnarli a volare.

2) Il primo tentativo finisce male;

Yorsh si fa inseguire fino ad uno strapiombo fingendo di cadere, ma il draghetto non vola e per inseguirlo si fa male cadendo su uno spuncone.

3) Yorsh è in pericolo.

L'elfo cerca di raggiungere il draghetto, ma cade davvero restando attaccato ad un cespuglio nel vuoto

4) Erbrow vola per salvare Yorsh.

A quel punto il draghetto trova il coraggio di volare e salvare il suo amico Yorsh

5) In salvo e... al caldo!

Afferrato dal draghetto, Yorsh è in salvo e si posiziona sulla schiena di Erbrow tra le sue ali più piccole e pelose, comodo e al calduccio.

CORRETTO ... ORALMENTI

Rispondere alle domande di pag. 69

1) Nel racconto l'animale descritto è l'ippogrifo
un animale che
ha il corpo, le zampe posteriori e la coda da
cavallo, mentre le zampe anteriori, la testa e
le ali da aquila gigante.

2) Quando i ragazzi vedono gli ippogrifi fanno
un passo indietro.

3) Secondo Hagrid, gli ippogrifi, ~~dovrebbero~~ i ragazzi dovrebbero temere
~~da~~ che hanno ~~tenere~~ un comportamento molto orgoglioso, e dovrebbero
inchinarsi al loro cospetto

4) Il primo ad affrontare un ippogrifo è
Harry.

Bene.

IL TESTO BIOGRAFICO

È un testo narrativo che racconta la vita di una persona, di una famiglia o di un personaggio famoso. È scritta in terza persona e viene e il protagonista sono e viene usato il tempo passato.

IL TESTO AUTOBIOGRAFICO

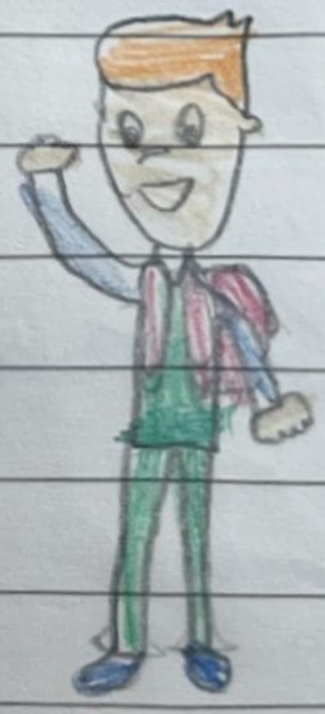
È un testo narrativo in cui una persona racconta la propria vita. È scritto in prima persona e viene usato il tempo passato. L'autore

Deriva da...

Bios= vita
Grafia= scrittura

Deriva da...

Autos= da sè
Bios= vita
Grafia= scrittura



La biografia segue un ordine cronologico e il suo scopo è informare.

Il racconto segue un ordine cronologico e i fatti vengono narrati in modo soggettivo.

Scrivi la biografia di un personaggio famoso. Segui questa scaletta:

- Luogo e data di nascita.
- Notizie sulla sua famiglia.
- Anni sulla sua vita.
- Professione.
- Interessi.
- Motivi per cui è ricordato/a.
- Luogo e data della sua morte e circostanze in cui è avvenuta.

Scrivi la tua autobiografia. Ecco il percorso:

- Luogo e data della tua nascita.
- Informazioni sulla tua famiglia in quel momento.
- Racconto cronologico della tua vita con un accenno alla famiglia, agli amici, alla scuola, ai tuoi interessi, passioni e sogni.
- Riflessione sulla tua vita e obiettivi per il futuro.

Roma 25 Ottobre 2023

Rispondi alle domande di pag. 25

1) La vita di Matisse cambiò quando si ammalò gravemente all'età di vent'anni. e fu costretto a stare al letto per molto tempo.

2) Si trasferì a Parigi e diede inizio alla sua carriera di pittore dipingendo la casa dei nonni. CONTINUÒ A DIPINGERE CON MOTIVAZIONE ANCHE DI NOTTE.

3) Matisse nei suoi dipinti utilizzava colori forti e intensi; li sceglieva d'istinto, come i bambini.

CORRETTO ORALMENTE

Li ragiono

Matisse sosteneva che ognuno di noi dovrebbe mantenere vivo il bambino che è in lui, affinchè non vada perso la spontaneità

nità e per ritrovare l'entusiasmo per le cose della vita.

"Stare bene insieme" pag. 27

- Secondo me la scuola è stata molto importante per Mandela, perchè lo ha aiutato a capire l'ingiustizia subita dalla popolazione di colore e come aiutarla a cambiare le cose.
- Se non avesse avuto una buona istruzione da ragazzo, secondo me Mandela non sarebbe riuscito a fare tanto per la sua gente.

LESSICO

Trova il significato dei vocaboli incontrati durante le letture

IMPAVIDA-IDILLIO-ESCLUSIVA-AMATORIALE-SUPERSTITE-ARDORE-FIGLIO-AFROAMERICANO

Impavido = Che non ha paura.

Idillio = ① Situazione serena e tranquilla. ② Breve componimento poetico che esalta la vita campestre.

Esclusiva = Godimento di un diritto che altri non hanno.

Amatoriale = Svolto per piacere e non per professione.

Superstite = ① Che sopravvive ad altri o è scampato ~~da~~ ei una disgrazia. ② Che è rimasto, che è pervenuto.

Ardore = ① Calore intenso sprigionato dal sole. ② Intensità di sentimenti. ③ Entusiasmo, impegno

totale.

Piglio = ① Espressione, atteggiamento del volto.

② Modo di fare.

Afroamericano = Relativo o appartenente alla popolazione americana di origine africana.

Roma 6 Novembre 2023

TEMA

Leonardo da Vinci, genio senza tempo

Leonardo nacque a Vinci, un paese vicino Firenze il 15 Aprile 1452.

Sua madre si chiamava Caterina e suo padre Ser Piero da Vinci, che era un notaio.

Leonardo ebbe 12 fratellastri e sorellastre dal padre e 9 dalla madre.

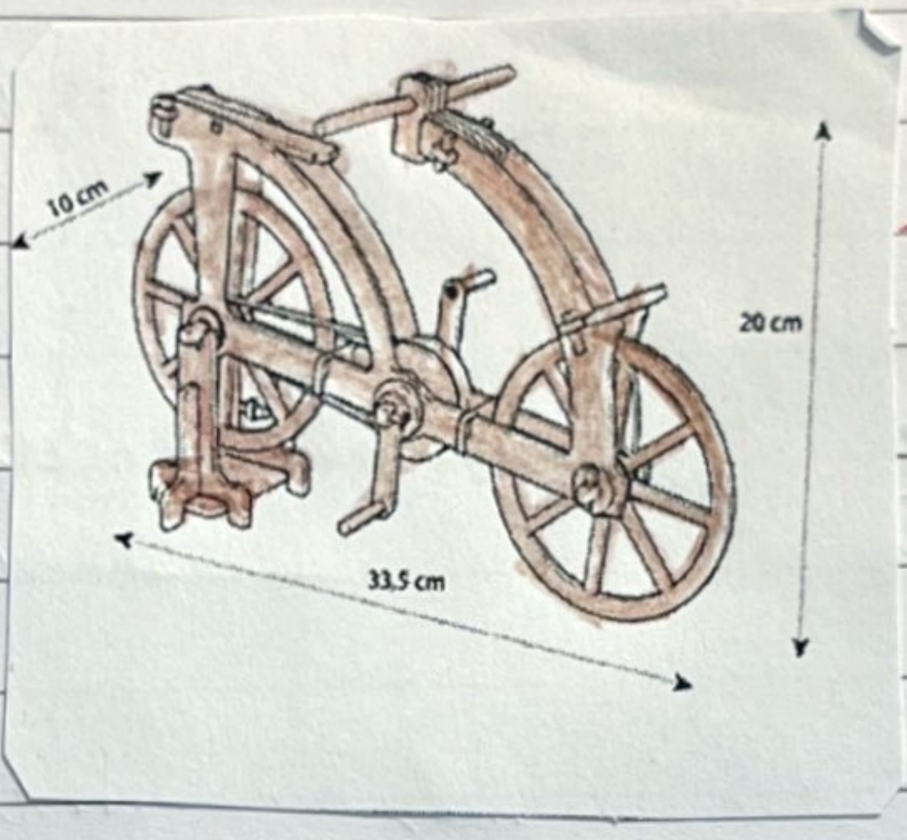
Fin da piccolo dimostrò di essere originale, dipingendo gli animali in modo così splendido che anche lo zio Francesco, con cui trascorreva molto tempo, rimase esterrefatto. ~~Allora~~ All'età di 17 anni, Leonardo fece vedere i suoi ritratti al padre, che si stupì tanto da portarlo a Firenze per far vedere i ritratti ad Andrea del Ver

rocchio, uno dei più stimati artisti di quel tempo, che lo volle subito a lavorare nella sua bottega.

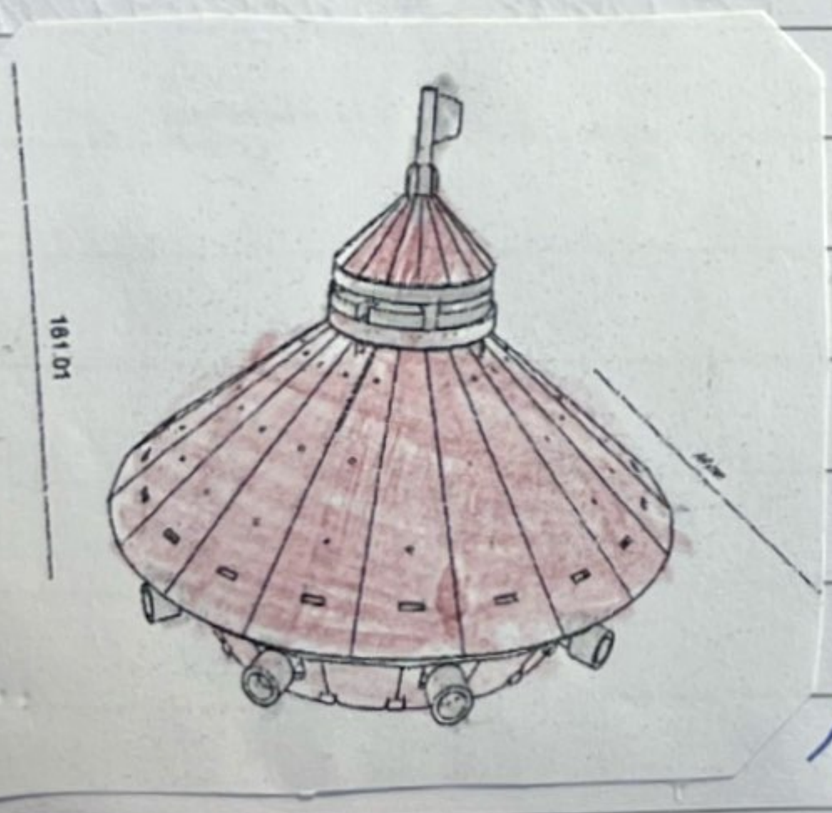
All'età di vent'anni si iscrisse alla Compagnia dei pittori, ed era molto apprezzato, più del suo maestro, per le sue opere artistiche.

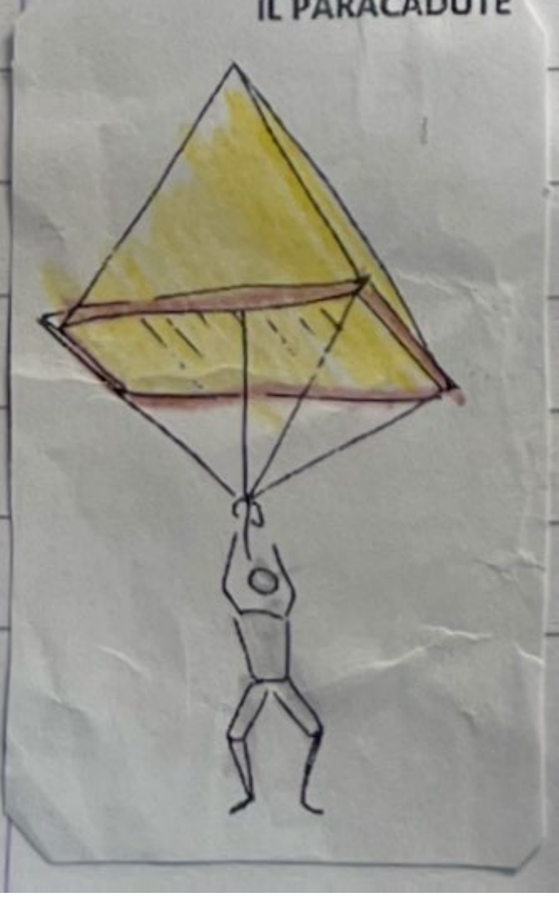
Tra le opere che realizzò ricordiamo: più importanti, ~~come~~ la Gioconda, la Dama con l'ermellino, l'Uomo vitruviano, l'Ultima cena, il Battesimo di Cristo, L'autoritratto...

Si occupò anche di ricerche scientifiche: di medicina, di musica, di filosofia, di architettura, di ingegneria e fu autore di molte invenzioni tra cui l'Ornithopter, l'elicottero, il paracadute e la bicicletta.



(progetti la bicicletta)





Pochi anni dopo, Leonardo, si trasferì a Milano e iniziò ad occuparsi dei Navigli per richiesta di Ludovico il Moro. I Navigli sono canali che servono come via di comunicazione e per caricare e scaricare le

merci.

Negli ultimi anni della sua vita andò in Francia nel castello di Cloux, residenza del sovrano Francesco I.

Leonardo morì il 2 maggio 1519 ad Amboise all'età di 67 anni.

Egli per la Storia è stato un importante scienziato.

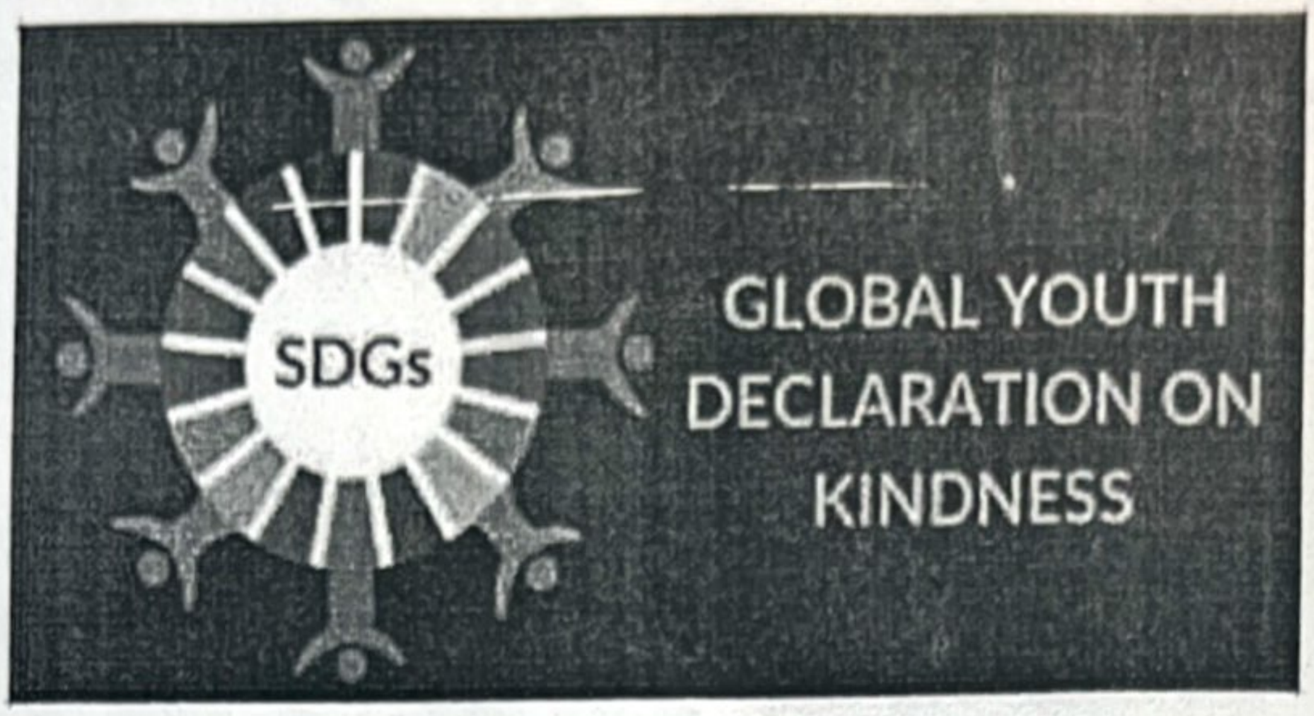
Bravissimo

(continua così!!!)

Roma 8 Novembre 2023

Educazione civica

DICHIARAZIONE MONDIALE DELLA GIOVENTÙ SULLA GENTILEZZA

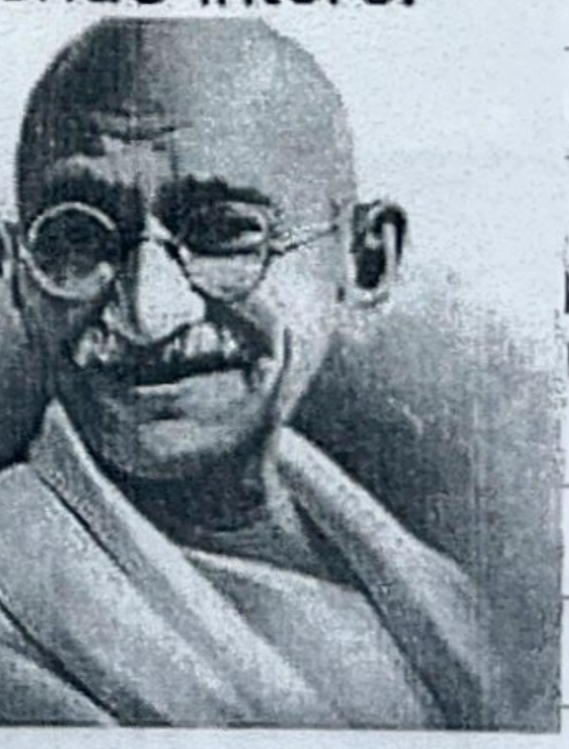


Noi, l'Alleanza globale dei giovani per la gentilezza insieme ai giovani di tutto il mondo e ai partecipanti alla Seconda Conferenza mondiale sulla gentilezza, tenutasi online il 24 e 25 ottobre 2020:

1. **CI IMPEGNIAMO** a valorizzare la presenza dei giovani in tutti i livelli delle istituzioni e a sviluppare focus group specifici per i giovani;
2. **FACCIAMO LEVA** sul potere dei giovani per diminuire la disinformazione, l'incitamento all'odio, la discriminazione, i conflitti, la xenofobia e la violenza sulla stampa e nei media, con particolare riferimento ai social media;
3. **CI DEDICHIAMO** allo sviluppo di "atti di gentilezza", che possano aiutare ad alleviare immediatamente la sofferenza delle persone e aiutare a sradicare la discriminazione e tutte le forme di abuso e violenza, in particolare: – la discriminazione strutturale e istituzionale basata su razza, etnia, religione, credo, nazionalità, casta, classe, genere, orientamento sessuale, disabilità; – la violenza di genere, la violenza contro LGBTQ, l'uso eccessivo della forza da parte delle forze dell'ordine e la persecuzione religiosa;
4. **SOSTENIAMO** la solidarietà verso migranti e i rifugiati attraverso programmi di aiuto psicosociale, di inclusione della forza lavoro e di accesso alle risorse di base per una vita dignitosa nei paesi di accoglienza;

5. **DIFFONDIAMO** la consapevolezza tra la comunità globale dell'importanza e dell'urgenza di rispettare gli impegni presi nell'accordo di Parigi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico;
6. **PROMUOVIAMO** la gentilezza verso tutte le forme di vita e una vita sostenibile ed equa, attingendo a diverse idee e pratiche tra cui la saggezza ecologica indigena;
7. **ESORTIAMO** tutte le parti interessate, in particolare i Ministeri dell'Istruzione, a integrare l'apprendimento sociale ed emozionale nei sistemi educativi al fine di promuovere competenze come la compassione e la gentilezza;
8. **CELEBRIAMO** tutti gli individui, le comunità, le organizzazion e le istituzioni che hanno contribuito a far progredire il benessere di tutti;
9. **INVITIAMO** i governi degli Stati membri dell'UNESCO e tutti gli attori responsabili della comunità globale a unirsi a noi per dichiarare una Giornata internazionale della gentilezza, per dare a tutti noi un giorno stabilito per riflettere e celebrare il potere e l'importanza della gentilezza, che è alla base della nostra comune umanità e delle nostre comuni prospettive verso un futuro sostenibile per tutti.

"Con la gentilezza si può scuotere il mondo intero."
– Mahatma Gandhi

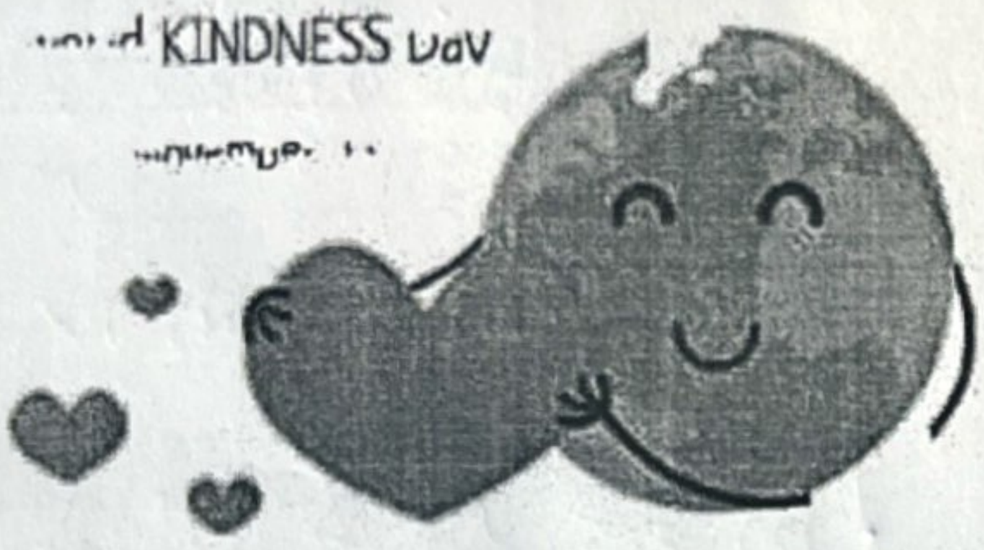


MAESTRA FILO

13 NOVEMBRE

GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA

Il 13 novembre si celebra la giornata mondiale della gentilezza. In questa giornata, nel 1997, si celebrò la Conferenza del WORLD KINDNESS MOVEMENT a Tokyo, che si chiuse con la firma della *Dichiarazione della Gentilezza.*



Da allora il World Kindness Day si è propagato in tutto il mondo.
Al movimento aderiscono circa 30 nazioni che periodicamente si riuniscono in un'assemblea generale per discutere di progetti di mutuo aiuto, condivisione e sviluppo sostenibile.

Nell'ultima conferenza mondiale è stata prodotta la DICHIARAZIONE MONDIALE DELLA GIOVENTÙ SULLA GENTILEZZA. Leggila nella pagina seguente, poi confrontati con i tuoi compagni e rispondi alla domanda:
Quali atti di gentilezza potete mettere in pratica?

Riflessione

...comunicare online e offline... (come i giovani, tramite un incontro online sono riusciti a promuovere, il 13 Novembre, ("LA GIORNATA MONDIALE SULLA GENTILEZZA").

Tutti noi, grandi e piccoli, possiamo impegnarci per fare in modo che il 13 Novembre non resti l'unica giornata che celebri la gentilezza, ma che ogni giorno sia quello giusto per essere gentili. Basta saper ascoltare la richiesta di aiuto di chi è intorno a noi, avendo per tutti una parola di conforto, offrendo una spalla su cui piangere e una mano per rialzarsi da un brutto momento. Basta saperci confrontare senza giudicarsi, accogliendo le diversità altrui come una ricchezza per noi e per tutta la società in cui viviamo. Basta mettersi dalla parte del più debole, che si tratti di un amico in difficoltà, dell'ambiente trascurato e inquinato, di un animale maltrattato, basta, per una volta, chiudere il telefono e chiedere: "Ma come stai oggi?".

Bravo

Testo autobiografico

Completa il testo autobiografico di "LABORATORIO DI SCRITTURA

pag. 14

...Coltivavano tante cose buone; come: mele, pere, kiwi, uva...

Avevano anche una serra, con girasoli, rose, viole, persino edera!

Si occupavano anche di dar da mangiare alle oche e ai polli. Le oche vivevano nello stagno, in cui io, d'estate, facevo il bagno, invece i polli vivevano nel pollaio, che si trovava nel giardino sul retro. Secondo me, i nonni di campagna ~~sono~~ erano molto meglio dei nonni di città, perchè mi coinvolgevano sempre nel raccogliere l'uva e le mele.

e mi portavano sempre ad annaffiare i girasoli. Quando si distraevano ad osservare le rose, correvo verso l'edera, ma appena fatti 3 passi, i nonni se ne accorgevano e mi portavano dalle oche per dar loro da mangiare. Era la mia occupazione preferita!

Per me, i nonni di campagna erano più simpatici di quelli di città, perchè quelli di campagna stavano sempre insieme a me, mentre quelli di città pensavano solo a Zeloppy.

Bravissimo

"Mi piace capire" pag. 28

1) L'autrice racconta di lei che giocava con il cerchio nel grande prato VICINO CASA SUA e del suo figlio allegro e risoluto, con cui affrontava le persone.

2) L'autrice dice che ~~ha caratterizzato~~ anche ha mantenuto ~~in~~ età adulta ~~con~~ il ~~suo~~ figlio allegro e risoluto che aveva da bambina.

CORRETTO ORALMENTE

Rispondi alle domande di pag. 25

1) La vita di Matisse cambiò quando si ammalò gravemente all'età di vent'anni e fu costretto a stare a letto per molto tempo.

2) Si trasferì a Parigi e diede inizio alla sua carriera di pittore dipingendo la casa dei nonni. Continuò a dipingere con motivazione anche di notte.

3) Matisse nei suoi dipinti utilizzava colori forti e intensi; li sceglieva d'istinto, come i bambini.

C.O.

IO COMPRO ITALIANO

Animal WildLife

PAPER COMPANY

MADE IN ITALY

Distribuito da Ri.Ca. Distribuzione srl
Lungotevere dei Mellini, 44 - Scala Valadier 2/B - 00193 Roma